



# **NAPOLI FILM FESTIVAL**

**Martedì, 01 dicembre 2015**

# NAPOLI FILM FESTIVAL

Martedì, 01 dicembre 2015

## Napoli Film Festival

01/12/2015 Il Giorno (ed. Brianza) Pagina 10

FRANCO PEPE

Il ragioniere-regista che ha lasciato il posto fisso per fare il cinema

---

1

# Il ragioniere-regista che ha lasciato il posto fisso per fare il cinema

Documentari, mostre e libri: da Dario Argento a Tarantino

- MONZA - IL POSTO gratificante e fisso, inafferrabile miraggio per schiere di precari perenni, lui l'aveva. Ma vi ha rinunciato, perché voleva fare il regista. Un desiderio che Tiziano Sossi, 53 anni, da anni ha tramutato in realtà. Nella sua **filmografia**, infatti, ci sono 50 documentari realizzati: 27 di questi sono già stati proiettati. Sossi, del resto, non è tipo da mezze misure.

Dal 1991 al 1995 lavora per Rete 4: come responsabile cinema segue la scelta dei **film** e la preparazione dei cicli.

**UN BEL LAVORO** che abbandona appunto perché vuol provare a fare del cinema. La «scusa» è il **film** La Sindrome di Stendhal, che il suo amico Dario Argento sta girando. L'aspirante regista monzese va sul set, collabora ed effettua delle riprese che adesso vorrebbe utilizzare per un'installazione da realizzare a Milano. A Sossi, d'altra parte, le idee e la conoscenza del mondo del cinema (e delle lingue: parla inglese, francese e spagnolo) non mancano. Nel suo curriculum ci sono collaborazioni con Il Giorno, Filmcronache e Segnocinema. Ha tenuto lezioni sulla storia del cinema alla Columbia College di Chicago e al Collegio Città Studi di Milano. Nel 2013 ha realizzato una mostra fotografica itinerante dedicata ad attori e attrici, presentata a Milano e all'Art Institute of California.

**Filmcronache** e Segnocinema. Ha tenuto lezioni sulla storia del cinema alla Columbia College di Chicago e al Collegio Città Studi di Milano. Insegna alla Adiacademy di Monza.

Nel 2013 ha realizzato una mostra fotografica itinerante dedicata ad attori e attrici, presentata a Milano e all'Art Institute of California. È tornato di recente dal **Napoli Film Festival**, che nel 2012 gli ha dedicato una retrospettiva.

Con la rassegna campana collabora da tre anni: prepara il catalogo, traduce i dialoghi dei **film** in concorso, inserisce i sottotitoli. Questa recente trasferta **napoletana** gli ha fornito anche l'occasione per conoscere e **filmare** i registi Mario Martone, Marco Risi e Amos Gitai. Il critico monzese ha inoltre scritto i libri «Il cinema russo attraverso i suoi registi», «Dizionario delle donne registe», «Harrison Ford, l'antidivo».

**IN QUESTI ANNI** ha infatti avuto modo di intervistare registi e dive famose, come Quentin Tarantino, Nicole Kidman e Sharon Stone. Tarantino lo conobbe all'inizio degli anni Novanta, durante la presentazione del **film** Le iene al **Festival** di Cannes. «Allora - spiega Sossi - il regista americano non era molto conosciuto.

Alla conferenza stampa si presentò con Harvey Keitel e Tim Roth. A fare le domande in pratica, ero solo io. Mi ricordo che Tarantino, dopo aver risposto, mi guardava aspettandosi già la domanda successiva». «Di tutti gli attori - aggiunge - ho un bel ricordo soprattutto di Jack Lemmon e Robin Williams, conosciuti al **Festival** di Venezia. Erano due persone aperte e

<b>BRIANZA</b>	12. DICEMBRE 2015
<b>IL PERSONAGGIO</b>	<b>UN VULCANO DI IDEE</b> TIZIANO SOSSI NEGLI ANNI '90 HA LAVORATO CON PUPP AVATI HA TENUTO LEZIONI NEI COLLEGE
	<b>FINO A CHICAGO</b> NELLE ANNO DI ESPO IL GIRO DEL MONDO NELLE PIZZERIE DOC

## Il ragioniere-regista che ha lasciato il posto fisso per fare il cinema

Documentari, mostre e libri: da Dario Argento a Tarantino

**IL POSTO** gratificante e fisso, inafferrabile miraggio per schiere di precari perenni, lui l'aveva. Ma vi ha rinunciato, perché voleva fare il regista. Un desiderio che Tiziano Sossi, 53 anni, da anni ha tramutato in realtà. Nella sua **filmografia**, infatti, ci sono 50 documentari realizzati: 27 di questi sono già stati proiettati. Sossi, del resto, non è tipo da mezze misure. Dal 1991 al 1995 lavora per Rete 4, come responsabile cinema segue la scelta dei film e la preparazione dei cicli.



**CHI È** Tiziano Sossi, 53 anni, dal '91 al '95 in Rete 4 come responsabile cinema

**UN BEL LAVORO** che abbandona appunto perché vuol provare a fare del cinema. La «scusa» è il **film** La Sindrome di Stendhal, che il suo amico Dario Argento sta girando. L'aspirante regista monzese va sul set, collabora ed effettua delle riprese che adesso vorrebbe utilizzare per un'installazione da realizzare a Milano. A Sossi, d'altra parte, le idee e la conoscenza del mondo del cinema (e delle lingue: parla inglese, francese e spagnolo) non mancano. Nel suo curriculum ci sono collaborazioni con Il Giorno, Filmcronache e Segnocinema. Ha tenuto lezioni sulla storia del cinema alla Columbia College di Chicago e al Collegio Città Studi di Milano. Nel 2013 ha realizzato una mostra fotografica itinerante dedicata ad attori e attrici, presentata a Milano e all'Art Institute of California.

Il ritorno di recente dal Napoli Film Festival, che nel 2012 gli ha dedicato una retrospettiva. Con la rassegna campana collabora da tre anni: prepara il catalogo, traduce i dialoghi dei film in concorso, inserisce i sottotitoli. Questa recente trasferta napoletana gli ha fornito anche l'occasione per conoscere e filmare i registi Mario Martone, Marco Risi e Amos Gitai. Il critico monzese ha inoltre scritto i libri «Il cinema russo attraverso i suoi registi», «Dizionario delle donne registe», «Harrison Ford, l'antidivo».

**IN QUESTI ANNI** ha infatti avuto modo di intervistare registi e dive famose, come Quentin Tarantino, Nicole Kidman e Sharon Stone. Tarantino lo conobbe all'inizio degli anni Novanta, durante la presentazione del film Le iene al Festival di Cannes. «Allora - spiega Sossi - il regista americano non era molto conosciuto. Alla conferenza stampa si presentò con Harvey Keitel e Tim Roth. A fare le domande in pratica, ero solo io. Mi ricordo che Tarantino,



**DIETRO LE QUINTE** Tiziano Sossi con Mario Martone

**AGGRATE BRIANZACQUE** HA STANZIATO 408 MILA EURO PER I LAVORI Una nuova vasca per difendere via Puccini dagli allagamenti

**PROSEGGIONO** gli interventi per prevenire gli allagamenti e risolvere problemi che hanno già manifestato criticità in vari punti della Brianza, e da ieri un nuovo cantiere di Brianzaquae si fa aperto ad Aggate. La società pubblica di ventata unità possiede del servizio idrico nel territorio provinciale ha stanziato quasi 408 mila euro per realizzare una vasca di accumulo delle acque superficiali per difendere abitati, case, bot e cascine di via Puccini dai ripetuti allagamenti.

La nuova opera sarà costruita circa due metri e mezzo ed è prevista una spesa di 50 metri di lunghezza, 15 di larghezza fino ad una profondità di 3,80 metri in grado di poter ospitare una grande livello di concreto armato che avrà una capacità di circa 400 metri cubi. Si tratta di dimensioni in grado di raccogliere e di trattare le acque ricche in sedimenti degli acquedotti, per poi smaltirle nelle fognature solo dopo la coagulazione di prughe e temporali. «Quest'intervento strutturale rappresenta la risposta concreta di Brianzaquae agli annunci e concreti problemi di allagamento della zona - spiega Enrico Boeri, Amministratore delegato della società - Il servizio idrico locale - la vasca di accumulo, realizzata secondo le tecniche più avanzate e innovative, manterrà sani tutti i livelli di protezione dei cittadini e di salvaguardia dei loro beni. Al termine dei lavori la vasca non avrà alcun impatto visivo perché sarà interrata e coperta da un prato con piante a basso fusto».



M.A.G.

**INCONTRI E INTERVISTE**  
Seguendo le zingare di Amici miei

**MONZA - TRA I MULTITRACCI**, preziosi impasti di Tiziano Sossi c'è anche un'intervista a Giacomo Mondini, 56 anni, a 40 anni dell'età del film Amici miei. L'intervista, insieme a Lupo Tognazzi, Duilio Del Prete, Philip Neri e Adolfo Gelli, era infatti uno dei protagonisti delle «zingare» rose celebri del film girato da Mario Monicelli. Il film, epistolare del regista Pietro Germi, fu poi efficacemente realizzato da Monicelli. «Ma in America - prosegue Sossi - Amici miei non è conosciuto. Negli Stati Uniti Germi è molto più noto per Signore & Signori, che tra l'altro vinse il Festival di Cannes nel 1966. Sossi, negli anni Novanta assistette volentieri sul set di Pupi Avati, ha anche ripreso il concerto che Ivano Gammato ha tenuto a Maggio per 40 anni di carriera. Il regista monzese, insomma, è un ragazzino anomalo che non perde occasione di rubacchiare la videocamera. Si è infatti diplomato all'Istituto Mosè Bianchi. Dove, tra l'altro, aveva come compagno di classe Enrico Delcroix, cioè l'attore che impersona la Mafalda della compagnia i Leganesi. «Un affetto - continua ironicamente - siamo due registi che poi hanno fatto posti i registatori».

simpatiche». Quel vulcano d' un Sossi, nell' anno di Expo, non poteva lasciarsi sfuggire un' incursione prolungata nel mondo dell' alimentazione. Già nel 2013 aveva iniziato a girare una serie di documentari intitolati «Pizza, questa sconosciuta». Un lavoro che Sossi ha finito di montare nelle scorse settimane, al termine di un giro del mondo che l' ha portato dalla pizzeria di Marc Malnati a Chicago a quelle nostrane di Simone Padoan, Franco Pepe, Gino Sorbillo e Massimo Innocenti.

*FRANCO PEPE*